

“SBAM: Incontri ravvicinati...”
(San Bonaventura Biblioteche Archivi Musei)

Presentazione

L'Associazione San Bonaventura Onlus, anche grazie al contributo della Regione Campania, si appresta a dar vita a un nuovo evento che abbiamo denominato “**SBAM: Incontri ravvicinati...**” (San Bonaventura Biblioteche Archivi Musei) che si configura come un appuntamento fisso annuale ed evento identificativo dell'impegno dell'Associazione a favore dei beni culturali e in particolare delle Biblioteche, Archivi e Musei. L'evento, che si terrà nei giorni 9-10 dicembre p.v., è concepito come una convention in cui istituzioni e operatori dei beni culturali si incontrano per condividere esperienze, problematiche, soluzioni e iniziative di promozione.

Siamo convinti che Biblioteche, archivi e musei, soprattutto quelli di ente locale o di interesse locale, costituiscono un sistema che rende disponibili le testimonianze dell'ingegno e del cammino di una determinata comunità su un territorio, fornendo accesso a una pluralità di saperi e di informazioni, agevola l'attività dei ricercatori e degli studiosi, tutela la memoria culturale, offre a tutti i cittadini occasioni di crescita personale e culturale, favorisce l'acquisizione di competenze che possono essere spese nella vita sociale e lavorativa.

Abbandonando, quindi, la logica e gli obiettivi propri dei convegni o seminari di studi, “**SBAM: Incontri ravvicinati**” si configura piuttosto come un meeting in cui le dinamiche dei tavoli tematici, dei gruppi di lavoro, workshop e centri di ascolto, diventano protagoniste e offrono soprattutto a enti e operatori di centri culturali (associazioni private, enti ecclesiastici, musei, biblioteche e archivi di piccole realtà) altrimenti ai margini del dibattito e della attenzione delle scelte politiche e/o amministrative, di presentare le loro iniziative, confrontarsi tra loro, venire a contatto con buone pratiche e realtà più complesse, ed elaborare nuove progettualità.

Obiettivo privilegiato è, dunque, proprio “**l'incontro**” che diventa elemento fondante di questo format che nelle nostre intenzioni sarà offerto ogni anno e che sarà declinato, di volta in volta, con una o più tematiche di riferimento. “**SBAM: Incontri...**” si prefigge anche lo scopo di affrontare congiuntamente le criticità poste dalla gestione del patrimonio culturale e individuare proposte condivise di razionalizzazione e rilancio dei sistemi culturali locali. Il focus della prima edizione parte dall'invito a confrontarsi su tre quesiti: da dove veniamo? dove siamo arrivati? dove andiamo?

Organizzazione

La prima edizione è progettata su 3 sessioni di lavoro che saranno preceduti da una fase propedeutica in cui una apposita *Commissione* sta lavorando, in sinergia con il **Comitato scientifico**, alle linee guida dell'intero evento (che sarà vissuto sia dal vivo che a distanza con la possibilità di partecipare tramite una apposita piattaforma web) e dei singoli gruppi di lavoro. Sono stati predisposti piani dettagliati di intervento, questionari e criteri per la selezione delle “buone pratiche” da candidare al premio “**Maneant**”.

Al termine dei lavori, raccolto quanto prodotto, le proposte elaborate, e le eventuali collaborazioni sottoscritte, a cura della *commissione* e del *comitato scientifico* sarà elaborato un documento che sarà consegnato ai singoli partecipanti e pubblicato a cura delle Edizioni San Bonaventura

Il premio “**Maneant**” istituito per celebrare la resilienza dell'operatore di beni culturali e/o degli Istituti MAB soprattutto delle realtà periferiche e marginali, sarà assegnato a esperienze selezionate dalla Commissione e che saranno invitate a presentare la loro “buona pratica” nel corso delle comunicazioni previste nella programmazione del meeting.

Attività

6 gruppi di lavoro e di confronto che saranno moderati da due esperti del mondo dei Musei, degli Archivi e delle Biblioteche. Sei le tematiche individuate che, però, potranno essere modificate in base ai risultati ottenuti dai questionari inviati a operatori e istituzioni del territorio e, quindi, in base a diverse priorità che dovessero presentarsi:

1. Chi siamo: percorsi (passato, presente, futuro).
2. Le risorse per la gestione corrente degli istituti culturali
3. La cooperazione in tutte le sue dimensioni e connotazioni (tra le persone, gli istituti, le amministrazioni) anche nell'ottica delle tematiche dell'Agenda 2030.
4. La dimensione della sussidiarietà orizzontale, cioè la partecipazione volontaria dei cittadini e delle comunità.
5. La formazione e l'aggiornamento professionale come terreno di scambio fra tradizioni disciplinari, professionali e culturali differenti.
6. Comunicare Musei, Archivi e Biblioteche nell'era dei "social". Opportunità e strategie di

I lavori saranno preceduti ogni giorno da due comunicazioni (max 30 minuti): la prima comunicazione, "**Il vaso di Pandora**" sarà formata da due "case history" individuati dalla Commissione e candidati al premio "Maneant" e scelti in maniera equa tra esperienze di Musei, Archivi e Biblioteche; la seconda comunicazione, "**Il Focus**", sarà un intervento su uno dei temi della giornata tenuto da un ospite speciale invitato e che ci consegnerà una sua riflessione/esperienza che terremo come guida per i lavori.

I lavori di ogni sessione, mattutina e pomeridiana, saranno sempre conclusi da una sintesi (max 7 minuti) presentata da un relatore scelto dal tavolo di lavoro. A conclusione dei lavori ci sarà la consegna del premio "**Maneant**" ai 3 operatori/istituti culturali scelti a insindacabile giudizio del comitato scientifico di cui si avvale l'Associazione per le sue iniziative culturali.

Attese

Ciò che ci attende è una sfida nuova ed entusiasmante: favorire una rete trasversale di operatori ed istituti pronta a confrontarsi di anno in anno presentando iniziative e progettualità da condividere; momenti in cui risolvere problemi e intraprendere strade nuove per un orizzonte di promozione e valorizzazione di saperi, patrimoni, opportunità, risorse.

La strategia dell'incontro e della condivisione di idee e lavori porterà a una migliore qualità dei servizi offerti, la condivisione di esperienze e di strumenti aiuterà quelle realtà che stentano, per scarsità di risorse e personale, a garantire standard di qualità all'utente e ad attrarre interesse e investimenti.

Lo stesso premio "**Maneant**", che sarà destinato annualmente a "buone prassi" di operatori e/o di Enti, mira ad incoraggiare iniziative di resilienza e di animazione culturale.

La prevista edizione biennale, con il collegato premio "**Bonaventura da Bagnoregio**" alla personalità che si è distinta per scelte e proposte a favore del mondo degli istituti del MAB, vorrà sensibilizzare opinione pubblica e Istituzioni ad un maggior impegno a favore della cultura.

Per quanto riguarda poi le tematiche legate all'Agenda 2030, ciò che si attende da questo esperimento annuale di incontro e confronto è rendere viva e reale quella spinta di sensibilizzazione presente nei temi in questo documento, anche nelle realtà più piccole e periferiche innescando, attraverso un processo di cooperazione e condivisione di pratiche e progettualità, un meccanismo virtuoso di imitazione e replicabilità. Sviluppare una presa di coscienza nuova della responsabilità dei singoli operatori e degli Enti e/o Istituzioni presso le quali si agisce, è uno dei risultati attesi dei nostri incontri.

Partenariato

La programmazione e la gestione dell'evento sarà a cura dell'Associazione San Bonaventura Onlus che si avvale di una rete di **partenariato** che ha coinvolto i rappresentanti degli Enti che aderiscono alla Rete degli

Istituti Culturali con cui collabora l'Associazione. Accanto a questi Enti, per lo più ecclesiastici (le Diocesi Alife–Caiazzo, Ariano Irpino–Lacedonia, le Province religiose dell'Ordine Frati Minori Conventuali di Napoli, dei Frati minimi di San Francesco da Paola, e dei Frati minori di Calabria e Basilicata, delle Ispettorie meridionale Salesiana e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dei Missionari Oblati di Maria Immacolata e della Divina Redenzione in Visciano, del Seminario Arcivescovile di Napoli, della Parrocchia Cossyra in Pantelleria e della Comunità monastica di Ruviano) molti i *patrocini* di Istituzioni culturali, tra cui:

- Università degli Studi Federico II
- Università degli Studi di Salerno
- Associazione Italiana Biblioteche (AIB)
- Associazione Bibliotecari Ecclesiastici Italiani (ABEI)
- Associazione Italiana Conservatori e Restauratori Archivi e Biblioteche (AICRAB)
- ANAI

Location

Biblioteca Landolfo Caracciolo, sede dell'Associazione San Bonaventura Onlus, nel complesso Conventuale di San Lorenzo Maggiore in Napoli.



Associazione
San Bonaventura
Onlus
Cultura e innovazione



Progetto finanziato con la L.R. n.7/2003,
contributi per la promozione culturale anno 2021